

CARTA DELLE TERRE DELL'ANGURIA DI REGGIO EMILIA

Ai fini del Progetto CRPV - Anguria della provincia di Reggio Emilia L.R. 28/98 - Cod. I.TER CV34

LEGENDA

- Terre dei terrazzi fluviali raramente inondabili
- Terre calcaree dei dossi fluviali
- Terre calcaree di transizione tra dossi e valli
- Terre argillose delle valli bonificate
- Terre argillose e moderatamente calcaree delle valli bonificate antiche
- Terre calcaree dei dossi fluviali/ Terre argillose e moderatamente calcaree delle valli bonificate antiche
- Terre in cui tipicamente non viene coltivata l'anguria
- Corpi d'acqua
- Sigla delle U.C. Carta dei Suoli in scala 1:50 000 Ed. 2005

Terre	Suoli presenti	Principali considerazioni agronomiche	Limitazioni	Comportamento agronomico per la coltivazione dell'anguria	Epoca trapianto	Irrigazione	Produzione media ottenibile dalla tipologia Crimson con una buona gestione agronomica
Terre dei terrazzi fluviali raramente inondabili	CAS1, MEZ1	I suoli hanno caratteristiche fisiche condizionate dalla prevalenza della frazione limosa e talvolta grossolana: l'esecuzione delle lavorazioni principali è agevole, sia per i ridotti tempi di attesa necessari per entrare in campo, sia per le modeste potenze richieste; maggiore cautela è invece necessaria, a causa della tendenza a formare crosta superficiale, nelle operazioni di affinamento; offrono un elevato spessore, dotato di buona fertilità naturale ed elevata capacità in acqua disponibile per le piante, privo di restrizioni significative all'approfondimento e all'esplorazione radicale. Mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture praticabili.	Suoli con limitazioni moderate per la crescita dell'anguria a causa della tessitura media	E' necessaria una buona conoscenza dei suoli per individuare gli appezzamenti a tessitura prevalentemente limosa in quanto la tessitura franco sabbiosa o sabbiosa può limitare la qualità del frutto. A causa del rischio di inondazione la coltivazione viene fatta solo in pieno campo.	In campo si inizia il trapianto a metà aprile	E' necessario irrigare regolarmente per tutto il periodo di coltivazione riducendo i turni di irrigazione rispetto alle altre Terre	Si ottengono produzioni quantitativamente mediamente più elevate e di maggiore pezzatura rispetto alle altre Terre; la resa media delle produzioni è circa di 700 qli/ha con in media 10-11 gradi brix
Terre calcaree dei dossi fluviali	CTL1, CTL3, CTL4, CTL7, BEL1, BOG1, SMB1, SMB2, SEC1	I suoli hanno caratteristiche fisiche condizionate dalla prevalenza della frazione limosa: l'esecuzione delle lavorazioni principali è agevole, sia per i ridotti tempi di attesa necessari per entrare in campo, sia per le modeste potenze richieste; maggiore cautela è invece necessaria, a causa della tendenza a formare crosta superficiale, nelle operazioni di affinamento; offrono un elevato spessore, dotato di buona fertilità naturale ed elevata capacità in acqua disponibile per le piante, privo di restrizioni significative all'approfondimento e all'esplorazione radicale. Mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture praticabili.	Suoli con limitazioni moderate per la crescita dell'anguria a causa della tessitura media	Particolare attenzione va posta nella scelta dell'epoca di trapianto in funzione delle condizioni climatiche dell'annata e del vigore vegetativo che può manifestarsi.	In serra si inizia a metà marzo mentre in pieno campo si trapianta a metà aprile	Si iniziano gli interventi irrigui nella fase di ingrossamento dei frutti riducendo i turni di irrigazione rispetto alle altre Terre	Si ottengono produzioni quantitativamente mediamente più elevate e di maggiore pezzatura rispetto alle altre Terre; la resa media delle produzioni è circa di 700 qli/ha con una media 10-11 gradi brix
Terre calcaree di transizione tra dossi e valli	PIS1, PRD1	I suoli hanno caratteristiche fisiche condizionate dalla prevalenza della frazione limosa e, secondariamente, da quella argillosa: presentano moderate difficoltà nella preparazione dei letti di semina, ma, d'altro canto, offrono un elevato spessore, dotato di buona fertilità naturale ed elevata capacità in acqua disponibile per le piante, privo di restrizioni significative all'approfondimento e all'esplorazione radicale. Le difficoltà di drenaggio rendono necessaria l'adozione di una efficiente rete scolante per l'allontanamento delle acque in eccesso. Se ben lavorati e sistemati, mostrano buone attitudini produttive nei confronti delle principali colture erbacee	Suoli con limitazioni moderate per la crescita dell'anguria a causa della tessitura media	Particolare attenzione va posta nella scelta dell'epoca di trapianto in funzione delle condizioni climatiche dell'annata	In serra si inizia ai primi di marzo mentre in pieno campo si trapianta a metà aprile	S'iniziano gli interventi irrigui nella fase di ingrossamento dei frutti	La resa media delle produzioni è circa di 600 qli/ha con una media 11-12 gradi brix
Terre argillose delle valli bonificate	BEG1, LBA1, RSD1, RSDz, TERz	La maggior parte delle superfici dedicate all'anguria reggiana ricadono in queste Terre. I suoli sono condizionati dall'elevato contenuto in argille espandibili: sono soggetti a fessurazione nel periodo secco, sono molto adesivi e plastici e richiedono notevole tempestività nell'esecuzione delle lavorazioni, che devono essere effettuate con terreno in tempera. L'elevato contenuto di argilla, d'altro canto, conferisce a questi suoli una buona fertilità naturale. Le difficoltà di drenaggio rendono necessaria l'adozione di una efficiente rete scolante per l'allontanamento delle acque in eccesso.	Suoli con limitazioni assenti o lievi	Una buona gestione del terreno mette a disposizione della pianta il Potassio disponibile favorendo la risposta qualitativa del prodotto	In serra si inizia ai primi di marzo mentre in pieno campo si trapianta ai primi di aprile	Suoli con buona disponibilità d'acqua per cui mediamente si iniziano gli interventi irrigui nella fase di pre raccolta (circa 15 gg prima della raccolta)	Suoli che possono fornire una buona risposta qualitativa del prodotto. La resa media delle produzioni è circa di 400-500 qli/ha con una media 12-13 gradi brix
Terre argillose e moderatamente calcaree delle valli bonificate antiche	MDC1, MDCz,	I suoli sono condizionati dalla prevalenza delle frazioni limosa e argillosa: sono soggetti a fessurazione nel periodo secco, presentano moderate difficoltà nella preparazione dei letti di semina, ma, d'altro canto, offrono un elevato spessore, dotato di buona fertilità naturale ed elevata capacità in acqua disponibile per le piante, privo di restrizioni significative all'approfondimento e all'esplorazione radicale. Le difficoltà di drenaggio rendono necessaria l'adozione di una efficiente rete scolante per l'allontanamento delle acque in eccesso.	Suoli con limitazioni assenti o lievi	E' importante lavorare il terreno in tempera per evitare danni alla struttura del suolo e problemi di sviluppo dell'apparato radicale; la rete scolante necessita scoline profonde 40-50 cm e distanziate tra loro circa 25-30 m	In serra si inizia ai primi di marzo mentre in pieno campo si trapianta ai primi di aprile	Suoli con buona disponibilità d'acqua per cui mediamente si iniziano gli interventi irrigui nella fase di pre raccolta (circa 15 gg prima della raccolta)	Suoli che possono fornire una buona risposta qualitativa del prodotto. La resa media delle produzioni è circa di 500 qli/ha con una media 12 gradi brix
Terre in cui tipicamente non viene coltivata l'anguria		I suoli presentano le seguenti limitazioni alla coltivazione dell'anguria che possono manifestarsi singolarmente o associate: rischio d'inondazione frequente o occasionale, pendenze superiori al 5%, terreni scarsamente irrigui, caratteristiche climatiche.					

Elaborazione della Carta dei suoli della pianura emiliano romagnola in scala 1: 50 000 Ed. 2005 del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli - Regione Emilia Romagna e del Catalogo dei Suoli della Pianura Emiliano-Romagnola (www.ermesagricoltura.it) Servizio Sviluppo Sistema Agro-Alimentare e Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli - Regione Emilia Romagna, I.TER

SCALA 1:130.000

COD. AUT. c.t.r. 1:250.000 N. 030912 - 02